

**VISTO** l'art. 172, lett. e), del d.lgs. n. 267/00 (T.U.EE.LL.), il quale prevede come allegato al bilancio di previsione annuale, la deliberazione con cui vengono determinate, per l'anno successivo, le tariffe e le aliquote di imposta;

**CONSIDERATO** il comma 16 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

§§§

**VISTA** la disciplina vigente relativa ad ogni singolo tributo comunale, ed in particolare:

- la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito e disciplinato l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 recante, tra l'altro, norme per la revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province (TOSAP);
- il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 che ha istituito una addizionale comunale all'IRPEF;

§§§

**LETTI** i seguenti regolamenti comunali:

- *Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 04/07/2012 come successivamente modificato;
- *Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 31/07/2014 insieme con le proposte di modifica in corso di approvazione;
- *Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 31/07/2014;
- *Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31 marzo

2009 come successivamente modificato;

- *Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31 marzo 2009 come successivamente modificato;
- *Regolamento comunale per l'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA)* adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31 marzo 2009 come successivamente modificato;

§§§

**VISTO** il comma 26 dell'articolo unico della legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) nella parte in cui, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, dispone per gli anni 2016, 2017 e 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicati per l'anno 2015;

**PRESO ATTO** della mancata riproposizione del blocco degli aumenti dei tributi degli enti locali nel Disegno di legge n. 1334 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", attualmente in fase di prima lettura consultiva presso la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati;

**TENUTO CONTO** altresì dell'emendamento al disegno di Legge di Bilancio 2019 presentato alla Camera che prevede la fusione di Imu e Tasi in un'unica imposta, dichiarato ammissibile Commissione Bilancio della Camera dei Deputati;

**RITENUTO** opportuno, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario locale e degli adempimenti a carico dei cittadini, procedere comunque, indipendentemente dall'esito del predetto emendamento e in armonia con la legislazione vigente, all'accorpamento delle aliquote Imu e Tasi stante la mancata conferma del "blocco tariffario" locale;

§§§

**RITENUTO** opportuno perseguire politiche di contenimento della pressione fiscale mediante un aumento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef, portandola dagli attuali € 5.000,00 ad € 8.000,00;

§§§

**CONSIDERATO** che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe Tari in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso di concerto con l'ufficio ecologia dell'ente;

**ATTESO CHE**, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, le previsioni relative al costo di gestione del servizio di nettezza urbana sono formulate dall'ufficio ecologia dell'Ente di concerto con il gestore del servizio, come integrate dalle previsioni relative ai costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso formulate dall'ufficio tributi dell'ente;

**ACQUISITO** il Piano Finanziario per l'esercizio 2019 elaborato dall'Ufficio Ecologia dell'Ente di

concerto con il gestore del servizio di igiene urbana, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che il ridetto Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n. 158/1999;

**PRESO ATTO** che dai dati contabili del Piano Finanziario si rileva il rispetto della integrale rappresentazione dei costi di investimento e di esercizio riferiti al servizio di smaltimento rifiuti;

**RITENUTO**, pertanto, di poter approvare l'allegata proposta di Piano Finanziario per l'esercizio 2019;

**ATTESA** l'opportunità di determinare i coefficienti *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (c.d. metodo normalizzato) come segue:

1. utilizzo del coefficiente ***Ka*** (*Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche per Comuni con popolazione > 5.000 abitanti*) come previsto per i comuni situati nelle regioni del Sud dalla Tabella 1a dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99;
2. utilizzo del coefficiente ***Kb*** (*Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche*) nella misura "media" prevista dalla Tabella 2 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99;
3. utilizzo di un coefficiente ***Kc*** (*Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche per comuni > 5000 abitanti*) calcolato quale media aritmetica tra i valori minimi e massimi previsti per i comuni situati nelle regioni del Sud dalla Tabella 3a dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 per tutte le categorie produttive, in considerazione dell'identico contributo alla determinazione dei costi fissi apportato da ciascuna di esse;
4. utilizzo di un coefficiente ***Kd*** (*Interventi di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche per comuni > 5000 abitanti*) nella misura "massima" prevista per i comuni situati nelle regioni del Sud dalla Tabella 4a dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, fatta eccezione per le categorie produttive identificate ai numeri 8 (*Alberghi senza ristorante*), 22 (*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub*), 24 (*Bar, caffè, pasticceria*) e 27 (*Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio*), per le quali, in considerazione dell'effettivo contributo alla determinazione dei costi variabili come statisticamente rilevato nei precedenti esercizi, si ritiene opportuno l'utilizzo di un coefficiente *Kd* nella misura "minima" prevista dalla medesima Tabella per i comuni situati nelle regioni del Sud;

**PRESO ATTO**, in applicazione dei criteri sopra indicati, dei seguenti coefficienti:

1) COEFFICIENTI  $K_a$  e  $K_b$  PER LE UTENZE DOMESTICHE:

Numero componenti il nucleo familiare	$K_a$	$K_b$
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,00
4	1,09	2,60
5	1,10	3,20
6 o più	1,06	3,70

2) COEFFICIENTI  $K_c$  e  $K_d$  PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

N°	CLASSI DI ATTIVITA'	$K_c$	$K_d$
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	5,50
2	Cinematografi e teatri	0,40	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,40	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	6,55
5	Stabilimenti balneari	0,47	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	0,46	5,04
7	Alberghi con ristorante	1,21	12,45
8	Alberghi senza ristorante	0,97	7,50
9	Case di cura e riposo	1,00	9,62
10	Ospedali	1,15	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,04	10,30
12	Banche ed istituti di credito	0,64	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,26	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,34	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,90	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,14	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,64	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,69	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,84	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,44	55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	4,96	22,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,00	21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,83	38,93
28	Ipermercati di generi misti	2,19	23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,80	72,55
30	Discoteche, night club	1,34	16,80

**ATTESA** la necessità, ai sensi dell'articolo 8, comma 12 del Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, di garantire in sede di deliberazione tariffaria, adeguate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche come disposto dal comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013;

**RITENUTO** di poter determinare la percentuale di riduzione dei costi variabili riferibili alle utenze domestiche in misura pari al 45 % della percentuale di raccolta differenziata registrata nel penultimo esercizio precedente (2017);

**PRESO ATTO** delle allegate "Schede di determinazione della tariffa" elaborate dal competente Servizio fiscalità secondo il metodo "normalizzato" di cui al DPR n. 158/1999, sulla base dei predetti coefficienti *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd*, nonché sulla base delle risultanze del Piano finanziario per l'anno 2019;

§§§

**VISTE** le aliquote vigenti nell'anno 2018 relativamente all'IMU, addizionale comunale IRPEF, TASI, ICP, DPA, e TOSAP;

§§§

**PRESO ATTO** delle competenze degli organi istituzionali del comune circa la deliberazione delle aliquote e tariffe per ciascun tributo, come individuate dalla norma;

**VISTO** l'allegato parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio fiscalità;

**VISTO** l'allegato parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio Ecologia, per quanto concerne le risultanze del Piano finanziario per l'applicazione della TARI;

**VISTO** l'allegato parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

**VISTO** il Testo Unico sull'Ordinamento delle Autonomie Locali (D. Lgs. n. 267/00);

**VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

per tutto ciò premesso e a voti unanimi come per legge,

## **D E L I B E R A**

1. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare l'approvazione per l'anno 2019 delle aliquote e delle detrazioni IMU, come in allegato riportate;
2. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare la conferma per l'anno 2019 dell'aliquota unica già vigente nell'anno 2018 relativamente all'addizionale all'Irpef, con aumento della soglia di esenzione come in allegato riportato;
3. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare l'azzeramento di ogni aliquota TASI attualmente vigente, come in allegato riportato;

4. **DI PRENDERE ATTO** dei dati contabili riportati nell'allegato Piano Finanziario della gestione dei rifiuti per l'anno 2019, come integrato dalle previsioni relative ai costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso formulate dal Servizio Fiscalità, al fine di garantire il rispetto della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come disposto dall'art. 1, comma 654 della Legge 147/2013 e di proporle al Consiglio comunale la sua approvazione ai sensi della normativa vigente in materia;
5. **DI PROPORRE** al competente organo consiliare, relativamente alla TARI per l'anno 2019, i valori dei coefficienti *Ka*, *Kb*, *Kc* e *Kd* previsti dal D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, come indicati in premessa;
6. **DI PROPORRE**, conseguentemente, al competente organo consiliare l'approvazione delle tariffe della TARI sulla base del piano finanziario e dei coefficienti determinati, come in allegato riportate;
7. **DI CONFERMARE** per l'anno 2019 le tariffe e le aliquote già vigenti nell'anno 2018 relativamente a: ICP, DPA e TOSAP, come in allegato riportate;
8. **DI DEMANDARE** sin da ora al Responsabile del Servizio fiscalità gli oneri relativi alla trasmissione delle tariffe e delle aliquote al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
9. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza della sua attuazione in relazione alla data di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione.

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – Anno 2019**

Aliquota ordinaria	10,60 ‰
Aliquota ridotta per le categorie catastali: <ul style="list-style-type: none"><li>– C01 (Negozi e botteghe)</li><li>– C03 (Laboratori per arti e mestieri)</li><li>– D01 (Opifici)</li><li>– D02 (Alberghi e pensioni con fine di lucro)</li><li>– D03 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro)</li><li>– D06 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi con fine di lucro)</li></ul>	10,10 ‰
Aliquota ridotta per terreni non condotti ed aree fabbricabili:	9,60 ‰
Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze non esenti ai sensi di legge (categorie A01, A08 e A09)	5,00 ‰
<b><u>DETRAZIONI</u></b>	
Detrazione per abitazione principale e immobili equiparati non esenti ai sensi di legge	€ 200,00

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Anno 2019**

▪ <i>ALIQUOTA UNICA</i>	0,80 ‰
▪ <i>SOGLIA DI ESENZIONE</i>	€ 8.000,00

*La soglia di esenzione, come stabilito dalla legge, è intesa come limite di reddito imponibile IRPEF al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta; nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'imponibile IRPEF complessivo.*

**TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – Anno 2019**

Aliquota base	0,00 ‰
Categorie catastali: <ul style="list-style-type: none"><li>– C01 (Negozzi e botteghe)</li><li>– C03 (Laboratori per arti e mestieri)</li><li>– D01 (Opifici)</li><li>– D02 (Alberghi e pensioni con fine di lucro)</li><li>– D03 (Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fine di lucro)</li><li>– D06 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi con fine di lucro)</li></ul>	0,00 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 (indipendentemente dalla categoria catastale, purché con annotazione di ruralità in visura)	0,00 ‰
Aree fabbricabili	0,00 ‰

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – Anno 2019**

**TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE**

<b>Tipologia</b>	<b>Numero componenti il nucleo familiare</b>	<b>Tariffa Fissa (€/mq)</b>	<b>Tariffa variabile (€/anno)</b>
Abitativa di residenza	1	1,0625	97,7111
Abitativa di residenza	2	1,2330	195,4222
Abitativa di residenza	3	1,3380	244,2778
Abitativa di residenza	4	1,4298	317,5611
Abitativa di residenza	5	1,4429	390,8444
Abitativa di residenza	6 o più	1,3904	451,9138
Non abitativa	--	1,2703	0,0000
Abitativa di non residenza	--	1,2703	1,5204

**TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>N°</b>	<b>CLASSI DI ATTIVITA'</b>	<b>Tariffa Fissa (€/mq)</b>	<b>Tariffa Variabile (€/mq)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6927	1,6661
2	Cinematografi e teatri	0,5131	1,2481
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,5131	1,1814
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,8851	1,9842
5	Stabilimenti balneari	0,6029	1,5752
6	Esposizioni, autosaloni	0,5901	1,5268
7	Alberghi con ristorante	1,5521	3,7715
8	Alberghi senza ristorante	1,2443	2,2720
9	Case di cura e riposo	1,2827	2,9142
10	Ospedali	1,4751	3,8169
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,3340	3,1202
12	Banche ed istituti di credito	0,8210	2,0993
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,2699	2,9990
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,6162	4,0048
15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,9492	2,4235
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,8343	4,4556
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,7189	4,0017
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,1545	2,7597
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,4623	3,6655
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,8210	2,4992

<b>N°</b>	<b>CLASSI DI ATTIVITA'</b>	<b>Tariffa Fissa (€/mq)</b>	<b>Tariffa Variabile (€/mq)</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8851	2,4568
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,7739	9,0668
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,6953	16,8733
24	Bar, caffè, pasticceria	6,3624	6,816
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,5655	6,5130
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,5655	6,5282
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,0438	11,7932
28	Ipermercati di generi misti	2,8092	7,2643
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,4399	21,9774
30	Discoteche, night club	1,7189	5,0893

**TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)****Anno 2019**

COMUNE DI MONOPOLI - CLASSE III

**OCCUPAZIONI PERMANENTI**

A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ annui/mq</b>
Categoria prima	€ 29,28
Categoria seconda	€ 23,43
Categoria terza	€ 20,50

B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo:

riduzione del 30% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ annui/mq</b>
Categoria prima	€ 20,50
Categoria seconda	€ 16,40
Categoria terza	€ 14,35

C) Occupazioni con passi carrabili:

riduzione del 50% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ annui/mq</b>
<b>Categoria prima</b>	€ 14,64
Categoria seconda	€ 11,71
Categoria terza	€ 10,25

D) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi:

riduzione del 50% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ annui/mq</b>
Categoria prima	€ 14,64
Categoria seconda	€ 11,71
Categoria terza	€ 10,25

E) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che risultino non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati:

riduzione del 50% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ annui/mq</b>
Categoria prima	€ 14,64
Categoria seconda	€ 11,71
Categoria terza	€ 10,25

---

F) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A

G) Per le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'articolo 46 del d.lgs. 507/1993, la tassa è determinata in base al numero complessivo delle relative utenze per misura unitaria di € 0.65 (per utenza). In ogni caso l'ammontare complessivo del tributo dovuto non può essere inferiore a € 516.46

H) Occupazioni di suolo o soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ annui/ apparecchio</b>
Centro abitato	€ 16,27
Zona limitrofa	€ 10,85
Frazioni, sobborghi, zone periferiche	€ 9,48

I) Distributori di carburanti: Occupazioni del suolo e del sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa, e relativi serbatoi sotterranei, nonché con un chiosco che insista su di una superficie non superiore ai 4 metri quadrati:

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ annui/ distributore</b>
Centro abitato	€ 45,55
Zona limitrofa	€ 29,27
Frazioni, sobborghi e zone periferiche	€ 18,98

## **OCCUPAZIONI TEMPORANEE**

### **A) Occupazioni temporanee di suolo pubblico**

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ giorno/mq</b>
Categoria prima	€ 2,07
Categoria seconda	€ 1,65
Categoria terza	€ 1,45

In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle tre categorie in cui è classificato il territorio, la tariffa viene così graduata:

1. da 1 a 10 ore:

riduzione del 50% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ giorno/mq</b>
Categoria prima	€ 1,04
Categoria seconda	€ 0,82
Categoria terza	€ 0,72

2. da 1 a 18 ore:

riduzione del 25% della tariffa A

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ giorno/mq</b>
Categoria prima	€ 1,55
Categoria seconda	€ 1,24
Categoria terza	€ 1,08

**B) Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto:**

riduzione del 50% delle tariffe di cui ai precedenti punti

**C) Occupazioni con installazioni di attrazioni, giochi o divertimenti dello spettacolo viaggiante:**

riduzione del 80% della tariffa di cui alla lettera A

**D) Occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art. 46 del d.lgs. 507/93:**

riduzione del 50% della tariffa di cui alla lettera A . Le occupazioni in parola effettuate nell'ambito della stessa categoria ed aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al mq qualora siano superiori a 0,5 mq

**E) Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune:**

riduzione del 30% della tariffa di cui alla lettera A

**F) Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia:**

riduzione del 50% della tariffa di cui alla lettera A

G) Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, fatte salve le tipologie di esenzione previste dall'art. 7 comma 2 del Regolamento comunale per l'applicazione della TOSAP:

riduzione del 80% della tariffa di cui alla lettera A

H) Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale di cui all'art. 47 del d.lgs. 507/93: la tassa è determinata in misura forfettaria come segue:

a) fino ad 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg.:

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ giorno/mq</b>
Categoria prima	€ 10,33
Categoria seconda	€ 8,26
Categoria terza	€ 7,23

b) oltre 1 Km. lineare e di durata non superiore a 30 gg.:

<b>CATEGORIA</b>	<b>€ giorno/mq</b>
Categoria prima	€ 15,50
Categoria seconda	€ 12,39
Categoria terza * -30% €10,85	€ 10,85

Per le occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore a 30 gg. la tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali:

- a) fino a 90 gg.: + 30%
- b) oltre i 90 gg. e fino a 180 gg.: + 50%
- c) oltre i 180 gg. e fino a 365 gg.: + 100%

La riscossione tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore a un mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50%

Per le occupazioni che di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentate del 20%

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP)****Anno 2019****COMUNE DI MONOPOLI - CLASSE III**

	CAT.	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDINARIA	NORMALE	€ 1,55	€ 3,10	€ 4,65	€ 15,49
	SPECIALE	€ 3,10	€ 6,20	€ 9,30	€ 30,99
LUMINOSA	NORMALE	€ 3,10	€ 6,20	€ 9,30	€ 30,99
	SPECIALE	€ 4,65	€ 9,30	€ 13,94	€ 46,48

**MAGGIORAZIONE 50% SUPERFICI DA 5,5 A 8,5 MQ**

	CAT.	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDINARIA	NORMALE	€ 2,32	€ 4,65	€ 6,97	€ 23,24
	SPECIALE	€ 3,87	€ 7,75	€ 11,62	€ 38,73
LUMINOSA	NORMALE	€ 3,87	€ 7,75	€ 11,62	€ 38,73
	SPECIALE	€ 5,42	€ 10,85	€ 16,27	€ 54,23

**MAGGIORAZIONE 100% SUPERFICI OLTRE 8,5 MQ**

	CAT.	1 MESE	2 MESI	3 MESI	1 ANNO
ORDINARIA	NORMALE	€ 3,10	€ 6,20	€ 9,30	€ 30,99
	SPECIALE	€ 4,65	€ 9,30	€ 13,94	€ 46,48
LUMINOSA	NORMALE	€ 4,65	€ 9,30	€ 13,94	€ 46,48
	SPECIALE	€ 6,20	€ 12,39	€ 18,59	€ 61,97

**DIRITTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)**

**Anno 2019**

**COMUNE DI MONOPOLI - CLASSE III**

A) Tariffa base per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70 x 100

<b>PERIODI</b>	<b>€/fg</b>
per i primi 10 giorni	€ 1,24
per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	€ 0,37

B) Affissioni su categoria speciale (da applicare sulla metà dei fogli affissi):

maggiorazione del 100 della tariffa A

C) Affissioni inferiori a 50 fogli:

maggiorazione del 50% della tariffa A

D) Affissioni da 8 fino a 12 fogli:

maggiorazione del 50% della tariffa A

E) Affissioni oltre i 12 fogli:

maggiorazione del 100% della tariffa A

F) Affissioni con prefissata:

maggiorazione del 100% della tariffa A

G) Affissioni con carattere d'urgenza:

maggiorazione del 10% della tariffa A

H) Affissioni riguardanti enti pubblici non esenti; comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro; attività politiche e sindacali; culturali, sportive, filantropiche e religiose, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali; festeggiamenti patriottici, religiosi, spettacoli viaggianti e di beneficenza e annunci mortuari:

riduzione del 50% della somma dei diritti

I) Affissioni riguardanti attività istituzionali del comune da esso svolte (esposti nell'ambito del proprio territorio); autorità militari relativi alle liste di leva e alla chiamata/richiamata alle armi; lo Stato, regioni province relativi a materia tributaria, autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza; adempimenti di Legge (referendum, elezioni); corsi scolastici gratuiti e regolarmente autorizzati; ed ogni altro manifesto la cui affissione è obbligatoria per legge:

esenzione della somma dei diritti